

# «La Piazza finanziaria ticinese»

## L'annuario statistico delle banche del cantone a cura del CSB

Come consuetudine è stato pubblicato nei giorni scorsi a cura del Centro di Studi Bancari il volume «La piazza finanziaria ticinese», l'annuario statistico delle banche del nostro Cantone, corrispondente regionale dell'opuscolo nazionale della Banca nazionale svizzera. Sui contenuti della pubblicazione abbiamo posto alcune domande al suo ideatore e autore René Chopard, direttore del CSB.

### L'INTERVISTA

■ Ben 77 banche, 275 sportelli, 7.619 occupati, sono in estrema sintesi i dati relativi alla struttura del sistema bancario ticinese rilevati dalla recente pubblicazione «La piazza finanziaria ticinese», curata dal Centro di Studi Bancari e finanziata dall'Associazione bancaria ticinese.

L'annuario, arrivato alla sua quinta edizione, riporta i dati riguardanti la struttura del sistema bancario ticinese che la Banca nazionale svizzera in parte non recensisce, permettendo così la regionalizzazione di importanti informazioni statistiche.

Le migliaia di dati, sistematizzati in una trentina di tavole, ci restituiscono un Ticino bancario con il numero complessivo di istituti in crescita, il numero di sportelli costante e il personale in diminuzione. Situazione questa in parte in controtendenza rispetto alla Svizzera che, durante lo stesso periodo, ha visto la diminuzione del numero di tutti e tre gli indicatori. La pubblicazione, come consuetudine, si caratterizza inizialmente dalla fotografia della struttura bancaria all'1.1.2009 e dalla presentazione di tre nuovi istituti che hanno iniziato la loro attività nel Ticino. A questa introduzione segue un'analisi critica dei trend delle tre componenti della struttura del sistema bancario ticinese: istituti, sportelli e personale. L'opuscolo prosegue quindi con l'esame in dettaglio delle suddette componenti che, ai fini di una loro maggiore contestualizzazione, sono messe a confronto con i rispettivi dati a livello svizzero. L'analisi del settore bancario regionale termina con una visione d'insieme dell'evoluzione dei bilanci e con il trend del risparmio raccolto, degli investimenti ipotecari e del gettito fiscale cantonale. Lo studio si conclude poi con le sintesi cifrate sul mondo fiduciario e assicurativo. La pubblicazione, concentrando, organizzando e rendendo coerenti informazioni e dati provenienti da fonti diverse, e soprattutto pubblicandoli annualmente, vuole essere un ulteriore strumento a disposizione di tutti, non solo per meglio capire la piazza ticinese, ma anche per meglio operare sulla piazza del nostro Cantone.

La pubblicazione può essere richiesta gratuitamente a: nmartinez@csbancari.ch  
La versione in formato pdf può



**RENÉ CHOPARD**, direttore del Centro di Studi Bancari.

essere scaricata al seguente link: <http://www.csbancari.ch/publicazioni/piazza.htm>

Per domande o richieste particolari contattare:

Alberto Stival (astival@csbancari.ch) oppure Valentina Lucheschi (vluscheschi@csbancari.ch).

**Perché, direttore Chopard, un annuario statistico redatto dal CSB?**

«Il Ticino e la sua piazza finanziaria, come d'altronde le altre regioni svizzere, hanno da sempre lamentato la mancanza di dati relativi alla loro struttura e alle loro attività. Infatti la pubblicazione più completa della Banca nazionale svizzera, importantissima fonte di dati sul sistema bancario elvetico, di regola riporta unicamente i dati aggregati a livello nazionale. Il Centro di Studi Bancari, grazie a un finanziamento dell'Associazione bancaria ticinese, ha da cinque anni riempito questa lacuna permettendo così non solo agli operatori e ai ricercatori ma anche a un pubblico più allargato di farsi una visione più precisa e completa di questa importante realtà economica cantonale».

**Siamo arrivati alla quinta edizione. Una faticaccia?**

«A dire il vero la "faticaccia" è stata iniziale, cinque anni fa, quando, davanti al consueto foglio bianco, si è trattato di individuare una struttura della pubblicazione che d'una parte potesse raccogliere e razionalizzare i dati, altrimenti sparpagliati in ogni dove, rendendoli facilmente accessibili e dall'altra parte potesse perdurare nel tempo per facilitare la lettura dell'evoluzione del sistema bancario negli anni».

**Parliamo della struttura del volume.**

«La pubblicazione come sempre inizia con un'istantanea della struttura del sistema bancario ticinese e con la descrizione delle tre nuove banche che hanno aperto i loro battenti quest'anno:



**VILLA NEGRONI** sede del Centro di Studi Bancari di Vezia.

Banque Cantonale de Genève, Bank Sal. Oppenheim jr. & Cie (Schweiz) SA, Bearbull Degroof Banque Privée SA. Segue un'analisi dell'evoluzione negli anni dei tre principali indicatori della struttura di un sistema bancario: gli istituti, gli sportelli e il personale. Per contestualizzare questi elementi vengono poi proposti una serie di confronti Ticino-Svizzera negli ultimi 12 anni. L'analisi del sistema bancario ticinese termina con una valutazione storica dell'evoluzione dei bilanci e con il trend del risparmio raccolto, degli investimenti ipotecari e del gettito fiscale cantonale».

**La piazza finanziaria non è però unicamente composta da banche.**

«È vero, la piazza finanziaria ticinese non si limita unicamente alla presenza delle banche ma è per così dire un distretto finanziario con molteplici attori in interazione; pensiamo in partico-

lare alle fiduciarie e alle assicurazioni. Nella pubblicazione del 2006, accanto ai dati sulle banche, avevamo riportato quelli relativi a questi due importanti settori grazie ai rilevamenti del censimento federale sulle aziende che avevamo opportunamente rielaborati. In considerazione del fatto che questi vengono effettuati ogni 3-4 anni, quest'anno sul mondo fiduciario e assicurativo abbiamo potuto riportare unicamente una breve sintesi richiamando all'anno venturo l'arricchimento dell'annuario con un capitolo completo e approfondito sulle attività finanziarie non bancarie».

**Quali sono i principali dati riportati dalla pubblicazione?**

«In estrema sintesi all'inizio di quest'anno, le banche presenti sul suolo cantonale erano 77 con una rete di complessivi 275 sportelli che occupavano 7.619 per-

sone. Nel tempo, le migliaia di dati, sistematizzati in una trentina di tavole ci restituiscono un Ticino bancario con il numero complessivo di istituti in crescita, il numero di sportelli costante e il personale in diminuzione. Situazione questa in parte in controtendenza rispetto alla Svizzera che, durante lo stesso periodo, ha visto la diminuzione del numero di tutte e tre gli indicatori».

**Per rapporto alla Svizzera, quali sono le caratteristiche del sistema bancario ticinese?**

«I dati raccolti mostrano in generale un sistema bancario ticinese meno eterogeneo di quello svizzero; in particolare più internazionale grazie a una forte presenza di banche estere (il 62% degli istituti) e maggiormente specializzato in attività di consulenza finanziaria per effetto del ruolo fondamentale delle banche borsistiche».

## LA STRUTTURA DEL SISTEMA BANCARIO

I numeri in Ticino nel 2008

Categoria	Istituti		Sportelli		Personale	
	Ass.	%	Ass.	%	Ass.	%
Banche cantonali	3	3,9	23	8,4	502	6,6
Grandi banche	2	2,6	39	14,2	2.119	27,8
Banche Raiffeisen	1	1,3	108	39,3	530	7,0
Banche borsistiche	15	19,5	16	5,8	813	10,7
Altri istituti	6	7,8	18	6,5	842	11,1
Banche in mano straniera	45	58,4	65	23,6	2.769	36,3
Succursali di banche straniere	3	3,9	3	1,1	8	0,1
Banchieri privati	2	2,6	3	1,1	36	0,5
<b>Totale</b>	<b>77</b>	<b>100,0</b>	<b>275</b>	<b>100,0</b>	<b>7.619</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazione Centro di Studi Bancari su dati Banca Nazionale Svizzera e Associazione Bancaria Ticinese